



RASSEGNA STAMPA

VINCITORI TALENT PRIZE 2022

15 settembre 2022





SIMONA ANDRIOLETTI VINCE IL TALENT PRIZE 2022

Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico "Talent Prize -100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

Roma, 15 settembre 2022. È **Simona Andrioletti** la vincitrice della XVesima edizione del **Talent Prize**, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della **Fondazione Cultura e Arte**, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di **10 mila euro**.

A completare il podio del Talent Prize 2022, **Leonardo Magrelli** e **Gioele Pomante**, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: **Marco Emmanuele**, **Davide Sgambaro**, **Federica Di Pietrantonio**, **Alessandra Cecchini**, **Catalin Pislaru**, **Valentina Perazzini** e **Fabio Ranzolin**.

Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La **Fondazione Cultura e Arte** ha individuato **Giovanni Copelli** come vincitore della sezione emergenti e il duo **Grossi-Maglioni** per la sezione Internazionale, mentre il **prof. Emanuele** ha assegnato il premio a lui intitolato a **Giulia Berra**. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di **Nuvola Ravera** e la rivista Inside Art l'opera di **Teresa Giannico**.

"Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize - ha dichiarato l'editore e fondatore del premio **Guido Talarico** - la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità".

I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da **Peter Benson Miller**, **Anna d'Amelio Carbone**, **Costantino D'Orazio**, **Luca Lo Pinto**, **Gianluca Marziani**, **Anna Mattiolo**, **Renata Cristina Mazzantini**, **Chiara Parisi**, **Cesare Pietroiusti**, **Federica Pirani**, **Ludovico Pratesi**, **Marcello Smarrelli**, **Guido Talarico** e **Roberta Tenconi**, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: *"Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia"*.

MAIN SPONSOR



PROMOTER

INSIDEART



PARTNER



GOETHE
INSTITUT



UTOPIA

FONDAMENTA
GALLERY

CASALE DEL GIGLIO



L'opera di Andrioletti, dal titolo "*Defence. What do you do with your anger?*", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci. I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Shadenfreude" divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore **Joachim Bernauer** contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "**Talent Prize – 100 nomi da ricordare**", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.

UTOPIA – Comunicazione e Media relations Talent Prize 2022

Alessandro Cozza – Giulia Borderi

Mob. 3456846536 - 06.97790304

media@utopialab.it

MAIN SPONSOR



PROMOTER

INSIDEART



PARTNER



GOETHE
INSTITUT



UTOPIA

FONDAAMENTA
GALLERY

CASALE DEL GIGLIO®

AGENZIE

STAMPA

Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

I vincitori della 15esima edizione del premio per giovani artisti

Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. "Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askaneWS. L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize: "Talent prize: 100 nomi da ricordare", che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico. A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato. I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco: "È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.

SIMONA ANDRIOLETTI VINCE IL TALENT PRIZE 2022

Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico "TALENT Prize -100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

È Simona Andrioletti la vincitrice della XVesima edizione del Talent Prize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro. A completare il podio del TALENT Prize 2022, Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin. Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico. "Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del TALENT Prize - ha dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico - la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità". I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: "Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia". L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci. I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Shadenfreude" divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena. Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore Joachim Bernauer contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "TALENT Prize - 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del TALENT Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.

QUOTIDIANI

ONLINE

Il Sole
24 ORE
Video

Cultura

Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art.

"Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.

L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

"Talent prize: 100 nomi da ricordare", che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.



I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

"È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.

Il Messaggero TV

Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22




 IL TEMPO.it
 QUOTIDIANO EUROPEO


Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. **"A**bbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.

L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

"Talent prize: 100 nomi da ricordare, che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.

I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

"E un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietrojusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



Simona Andrioletti vince il Talent Prize 2022

(Adnkronos) - Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico "Talent Prize -100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

Roma, 15 settembre 2022. È Simona Andrioletti la vincitrice della XVesima edizione del TalentPrize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro.

A completare il podio del Talent Prize 2022, Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin.



Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico.

"Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize - ha dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico - la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità".

I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: "Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia".



L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci.

I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Shadenfreude" divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore Joachim Bernauer contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "Talent Prize – 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.



askaneews

Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

I vincitori della 15esima edizione del premio per giovani artisti



Roma, 15 set. (askanews) – Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato “Defence. What do you do with your anger?”) l’artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell’ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall’editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art.

“Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un’opera e un’artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola”, ha spiegato lo storico dell’arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d’Orazio ai microfoni di askaneews.



L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

“‘Talent prize: 100 nomi da ricordare’, che è un po’ la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po’ anche l’emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa”, ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 – realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele – Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.

I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

“È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria”, ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d’Amelio Carbone, Costantino D’Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



Un video sulla rabbia, a Simona Andrioletti il Talent Prize 2022

Talarico annuncia i vincitori della 15esima edizione del premio



(askanews) – È Simona Andrioletti la vincitrice della 15esima edizione del Talent Prize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è presidente.

Andrioletti, bergamasca classe 1990 che attualmente vive a Monaco di Baviera, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro. A completare il podio del Talent Prize 2022, Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin.



Nel corso di un incontro al Goethe Institut a Roma Guido Talarico ha annunciato anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. Utopia, società di Public Affairs and Corporate Communication, ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico.

“Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize – ha dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico – la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità”.

I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: “Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia”.



L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci.

I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Schadenfreude" (dal tedesco "gioia per il danno altrui) per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, ha spiegato il direttore Joachim Bernauer, contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "Talent Prize – 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.



Simona Andrioletti vince il Talent Prize 2022



Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico "Talent Prize - 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

Roma, 15 settembre 2022. È **Simona Andrioletti** la vincitrice della XVesima edizione del **Talent Prize**, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della **Fondazione Cultura e Arte**, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di **10 mila euro**.

A completare il podio del Talent Prize 2022, **Leonardo Magrelli** e **Gioele Pomante**, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: **Marco Emmanuele**, **Davide Sgambaro**, **Federica Di Pietrantonio**, **Alessandra Cecchini**, **Catalin Pislaru**, **Valentina Perazzini** e **Fabio Ranzolin**.



Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La **Fondazione Cultura e Arte** ha individuato **Giovanni Copelli** come vincitore della sezione emergenti e **Francesca Grossi** per la sezione Internazionale, mentre il **prof. Emanuele** ha assegnato il premio a lui intitolato a **Giulia Berra**. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di **Nuvola Ravera** e la rivista Inside Art l'opera di **Teresa Giannico**.

"Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize - ha dichiarato l'editore e fondatore del premio **Guido Talarico** - la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità".

I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da **Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi**, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: "Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia".



L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci.

I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Shadenfreude" divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore **Joachim Bernauer** contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "**Talent Prize – 100 nomi da ricordare**", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.



Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art.

"Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.

L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

"Talent prize: 100 nomi da ricordare', che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.

I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

"È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



QUOTIDIANONAZIONALE

Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

QUOTIDIANONAZIONALE





TODAY Video



Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

I vincitori della 15esima edizione del premio per giovani artisti

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art.

"Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.



L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

"'Talent prize: 100 nomi da ricordare', che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.

I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.



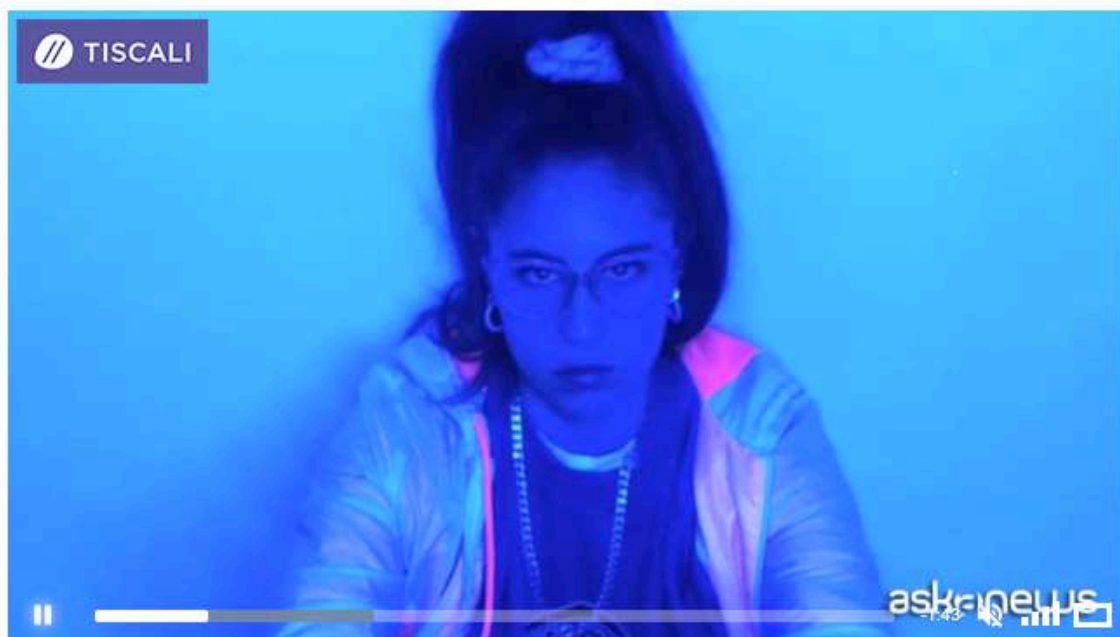
Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

"È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22



Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. "Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews. L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize: "Talent prize: 100 nomi da ricordare", che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico. A



completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato. I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco: "È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



notizie.it



Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

Roma, 15 set. (askanews) – Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art.

"Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.

L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

“Talent prize: 100 nomi da ricordare’, che è un po’ la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po’ anche l’emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa”, ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 – realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele – Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.

I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

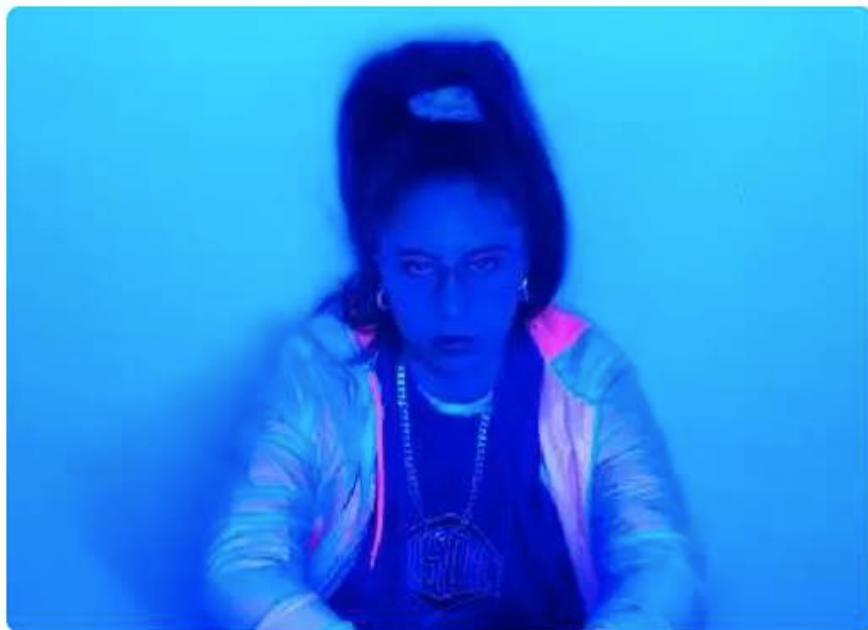
Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

“È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria”, ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d’Amelio Carbone, Costantino D’Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.

yahoo!notizie

Un video sulla rabbia, a Simona Andrioletti il Talent Prize 2022



Roma, 15 set. (askanews) - È Simona Andrioletti la vincitrice della 15esima edizione del Talent Prize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale di cui il Prof. Avv Emanuele F.M Emanuele è presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990 che attualmente vive a Monaco di Baviera, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro. A completare il podio del Talent Prize 2022, Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin. Nel corso di un incontro al Goethe Institut a Roma Guido Talarico ha annunciato anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. Utopia, società di Public Affairs and Corporate Communication, ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico. "Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize - ha

dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico - la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità". I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: "Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia". L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci. I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Schadenfreude" (dal tedesco "gioia per il danno altrui) per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena. Nella cornice del Goethe Institut che, ha spiegato il direttore Joachim Bernauer, contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "Talent Prize - 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.



Talent Prize, vince la bergamasca Andrioletti

È **Simona Andrioletti** la vincitrice della 15esima edizione del **Talent Prize**, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui **Emmanuele Francesco Maria Emanuele** è presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di 10mila euro. A completare il podio del Talent Prize 2022, **Gioele Pomante** e **Leonardo Magrelli**, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: **Marco Emmanuele**, **Davide Sgambaro**, **Federica Di Pietrantonio**, **Alessandra Cecchini**, **Catalin Pislaru**, **Valentina Perazzini** e **Fabio Ranzolin**. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato **Giovanni Copelli** come vincitore della sezione emergenti e **Francesca Grossi** per quella internazionale: da Emanuele, il premio a lui intitolato è andato a **Giulia Berra**. Utopia, società di public affairs & corporate communication ha selezionato il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico.



Simona Andrioletti vince il Talent Prize 2022



(Adnkronos) – Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico “Talent Prize -100 nomi da ricordare”, il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

Roma, 15 settembre 2022. È Simona Andrioletti la vincitrice della XVesima edizione del Talent

Prize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro.

A completare il podio del Talent Prize 2022, Gioele Pomante e Leonardo Magrelli, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin.



Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico.

“Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize – ha dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico – la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità”.

I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice:

“Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia”.

L'opera di Andrioletti, dal titolo “Defence. What do you do with your anger?”, è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci.

I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e “Shadenfreude” divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore Joachim Bernauer contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "Talent Prize – 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La



"Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.

L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize:

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art.



"Talent prize: 100 nomi da ricordare, che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico.

A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato.

I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre.

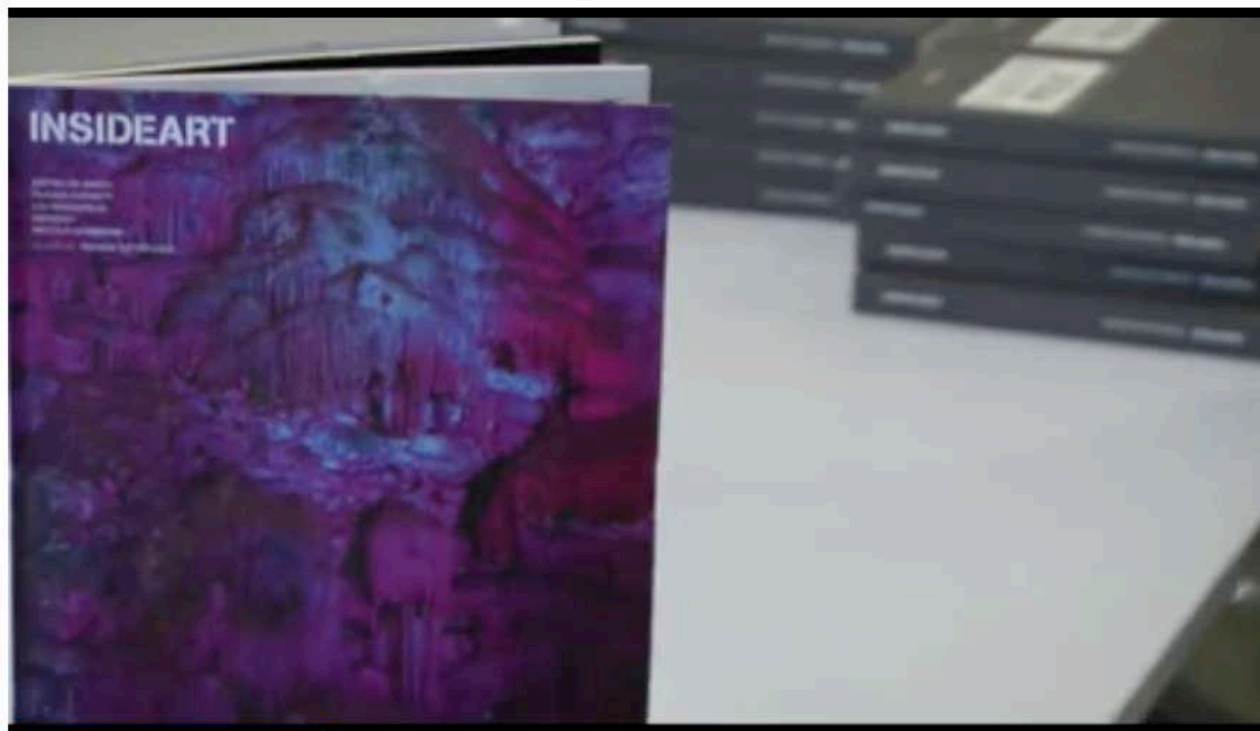
Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco:

"È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista.

A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



yahoo!sport



Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

I vincitori della 15esima edizione del premio per giovani artisti



TIM Gate



Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato 'Defence. What do you do with your anger?') l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. 'Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola', ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews.



L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize: "Talent prize: 100 nomi da ricordare", che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa', ha spiegato Guido Talarico. A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato. I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco: 'È un lavoro a cui tengo



molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria', ha commentato la giovane artista. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.

D Video



IL VIDEO. Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola, ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews. L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize: "Talent prize: 100 nomi da ricordare", che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico. A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato. I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco: "È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.

dailymotion
Cerca
Libreria
Accedi
Registrati



Emmanuel Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, da anni motore di promozione artistica e culturale a Roma, in Italia e del mondo. A lui è dedicato il premio speciale Emmanuel Emanuele. L'obiettivo è quello di coronare il suo impegno indiscusso e appassionato al sostegno delle arti e la sua attenzione ai talenti delle giovani generazioni. Il Premio è, inoltre, l'amicizia tra la Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, e i quali promuovono lo sviluppo.

5 giorni fa

Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

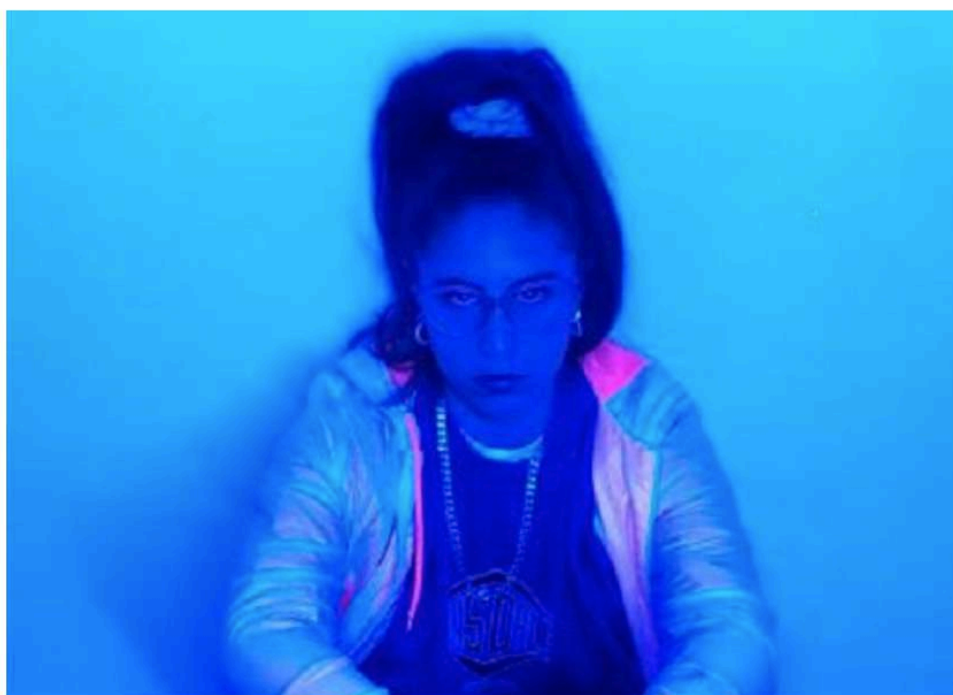
Asknews Segui

Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime



CORRIERE FLEGREO

Un video sulla rabbia, a Simona Andrioletti il Talent Prize 2022



Talarico annuncia i vincitori della 15esima edizione del premio

Roma, 15 set. (askanews) – È Simona Andrioletti la vincitrice della 15esima edizione del Talent Prize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990 che attualmente vive a Monaco di Baviera, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro. A completare il podio del Talent Prize 2022, Gioele Pomante e Leonardo Magrelli, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin. Nel corso di un incontro al Goethe Institut a Roma Guido Talarico ha annunciato anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra.



Utopia, società di Public Affairs and Corporate Communication, ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico. "Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize – ha dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico – la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità". I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: "Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia". L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci. I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Shadenfreude" (dal tedesco "gioia per il danno altrui) per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena. Nella cornice del Goethe Institut che, ha spiegato il direttore Joachim Bernauer, contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "Talent Prize – 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che



Buonasera

Simona Andrioletti vince il Talent Prize 2022

(Adnkronos) – Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico “Talent Prize -100 nomi da ricordare”, il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

Roma, 15 settembre 2022. È Simona Andrioletti la vincitrice della XVesima edizione del TalentPrize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro.

A completare il podio del Talent Prize 2022, Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin.

Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l’opera di Teresa Giannico.

“Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l’importanza del Talent Prize – ha dichiarato l’editore e fondatore del premio Guido Talarico – la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità”.



I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: "Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia".

L'opera di Andrioletti, dal titolo "Defence. What do you do with your anger?", è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci.

I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e "Shadenfreude" divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore Joachim Bernauer contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro "Talent Prize – 100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insideart.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.

yahoo!finanza

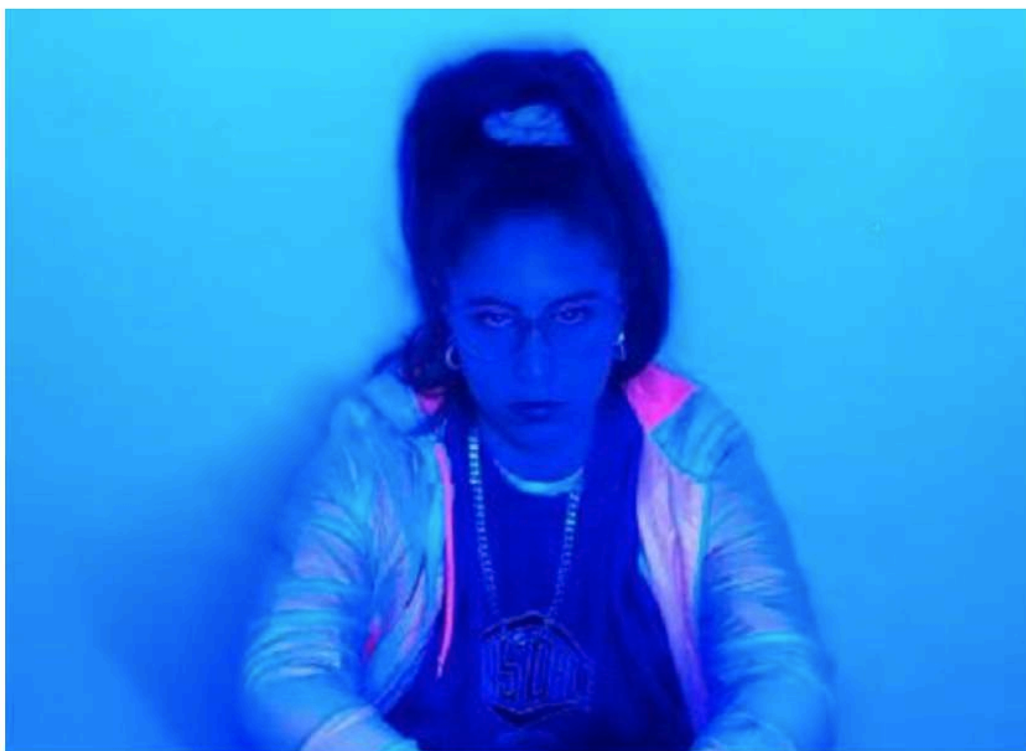


Un video sulla violenza, a Simona Andrioletti il Talent Prize 22

I vincitori della 15esima edizione del premio per giovani artisti

Sbircia la notizia Magazine

Simona Andrioletti vince il Talent Prize 2022



Annunciati i vincitori della quindicesima edizione del premio e presentato da Guido Talarico "Talent Prize -100 nomi da ricordare", il volume dedicato agli artisti più promettenti che in questi anni hanno partecipato al concorso.

Roma, 15 settembre 2022. È Simona Andrioletti la vincitrice della XVesima edizione del Talent Prize, il concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti ideato da Guido Talarico promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui il Prof. Avv Emmanuele F.M Emanuele è Presidente. Andrioletti, bergamasca classe 1990, si aggiudica un premio del valore di 10 mila euro.

A completare il podio del Talent Prize 2022, Gioele Pomante e Leonardo Magrelli, rispettivamente secondo e terzo classificato seguiti dagli altri finalisti: Marco Emmanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin.

Annunciati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor Fondazione Cultura e Arte e dai partner del concorso. La Fondazione Cultura e Arte ha individuato Giovanni Copelli come vincitore della sezione emergenti e Francesca Grossi per la sezione Internazionale, mentre il prof. Emanuele ha assegnato il premio a lui intitolato a Giulia Berra. UTOPIA, società di Public Affairs & Corporate Communication ha selezionato invece il lavoro di Nuvola Ravera e la rivista Inside Art l'opera di Teresa Giannico.

“Quindici anni di vita con diecimila iscritti sono numeri importanti che testimoniano il successo e l'importanza del Talent Prize – ha dichiarato l'editore e fondatore del premio Guido Talarico – la nostra è stata una intuizione felice che portiamo avanti con orgoglio e passione, convinti che il nostro sia un Paese ricco di talento artistico e che occorra sempre investire sui giovani con generosità”.

I vincitori, i finalisti e i premi speciali esporranno i propri lavori nella mostra che si terrà dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e verranno raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. A giudicare le opere – realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video – la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi, che ha motivato così la scelta che ha portato ad individuare la vincitrice: “Un video potente che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia”.

L'opera di Andrioletti, dal titolo “Defence. What do you do with your anger?”, è un video composto da found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui più persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva e ambientale, senza riuscirci.

I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e “Shadenfreude” divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

Nella cornice del Goethe Institut che, come spiega il Direttore Joachim Bernauer contribuisce a facilitare l'incontro e la conoscenza dell'arte e dell'architettura tedesca in Italia attraverso una vasta gamma di attività, è stato anche presentato il libro “Talent Prize – 100 nomi da ricordare”, il volume dedicato agli artisti più promettenti che negli ultimi quindici anni hanno preso parte al concorso. La raccolta, seppure sotto l'originale formato di un libro, è concepita come un catalogo e ripercorre le tappe più significative del concorso che, in un sistema complesso e difficoltoso per gli artisti, ha da sempre l'obiettivo di aprire le porte del mondo e del mercato dell'arte ai giovani talenti. Il libro del Talent Prize, già disponibile su www.insidearte.eu, è una guida nella sconfinata galassia degli scritti sull'arte, proponendosi come uno strumento di consultazione e come un mezzo di ricerca per chiunque voglia conoscere più nel profondo il valore e la qualità che questi giovani professionisti portano al sistema cultura.



Roma, 15 set. (askanews) - Con un video sulla rabbia, la violenza e la sopraffazione (intitolato "Defence. What do you do with your anger?") l'artista Simona Andrioletti, bergamasca, classe 1990, attualmente residente a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la 15esima edizione del Talent Prize, un premio del valore di 10.000 euro nell'ambito del concorso internazionale di arti visive dedicato ai giovani artisti, ideato dall'editore Guido Talarico e promosso dalla rivista Inside Art. "Abbiamo scelto in modo assolutamente unanime un'opera e un'artista che ha il coraggio di affrontare i temi più duri, più controversi della nostra contemporaneità, la violenza, la guerra, che ci ha sorpreso tutti, ma non lo fa giudicandola", ha spiegato lo storico dell'arte e giurato del Talent Prize 22, Costantino d'Orazio ai microfoni di askanews. L'annuncio dei vincitori è stato fatto nel corso di una serata al Goethe Institut a Roma, occasione per celebrare la 15esima edizione e presentare un volume dedicato agli artisti più promettenti del Talent Prize: "Talent prize: 100 nomi da ricordare", che è un po' la sintesi dei nomi più importanti che hanno attraversato questo premio, che è un po' anche l'emblema dei 10.000 artisti che hanno partecipato in questi 15 anni, una cifra enorme che non ha riferimenti in Europa", ha spiegato Guido Talarico. A completare il podio del Talent Prize 2022 - realizzato con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di cui è presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M Emanuele - Leonardo Magrelli e Gioele Pomante, rispettivamente secondo e terzo classificato. I lavori dei vincitori, degli altri finalisti (Marco Emanuele, Davide Sgambaro, Federica Di Pietrantonio, Alessandra Cecchini, Catalin Pislaru, Valentina Perazzini e Fabio Ranzolin) e dei premi speciali (Giovanni Copelli, sezione emergenti, Francesca Grossi sezione Internazionale, e Premio Emmanuele Emanuele a Giulia Berra, premio Utopia a Nuvola Ravera e premio Inside Art Teresa Giannico), verranno esposti dal 19 novembre al Museo delle Mura a Roma e raccontati nel numero di Inside Art in uscita a novembre. Tra questi ci sarà Federica di Pietrantonio, alla sua terza partecipazione al Talent Prize, tra i finalisti del 2022, che ha ideato un video che usa il linguaggio del videogioco: "È un lavoro a cui tengo molto, mi fa molto piacere il fatto di poterlo mettere in mostra e che sia stato apprezzato da tutta la giuria", ha commentato la giovane artista. A giudicare le opere - realizzate da artisti nati a partire dal 1982 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video - la giuria composta da Peter Benson Miller, Anna d'Amelio Carbone, Costantino D'Orazio, Luca Lo Pinto, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Renata Cristina Mazzantini, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico e Roberta Tenconi.



Associated Medias

PRESS AGENCY

SIMONA ANDRIOLETTI È LA VINCITRICE DEL TALENT PRIZE 2022. ECCO I FINALISTI E I PREMI SPECIALI DELLA XVESIMA EDIZIONE

Sono stati proclamati i vincitori del Talent Prize 2022 che il 19 novembre saranno in mostra al Museo delle Mura

Si è svolta il 14 settembre al Goethe-Institut di Roma la conferenza stampa della XVesima edizione del Talent Prize 2022, il concorso ideato da Guido Talarico, editore e direttore di Inside Art, promosso da Inside Art e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, di cui il prof. avv. Emmanuele F.M. Emanuele è il Presidente. Il primo premio è stato conferito all'artista Simona Andrioletti, che si aggiudica un riconoscimento dal valore di 10 mila euro (5mila in denaro e 5mila in promozione).

La conferenza stampa è stata inaugurata dai saluti del Direttore del Goethe-Institut, Joachim Bernauer, che ha dichiarato: "Il Talent Prize è un importante osservatorio della giovane scena artistica internazionale, una magnifica opportunità per artisti, curatori, galleristi e operatori culturali di conoscere e farsi conoscere. Un potente serbatoio di nuovi contenuti, energie e provocazioni di cui oggi più che mai abbiamo bisogno".



Durante la serata, moderata da Fabrizia Carabelli, Managing Editor di Inside Art e in presenza del presidente della giuria, Guido Talarico e insieme ad alcuni dei giurati, Gianluca Marziani e Costantino D'Orazio, è stato presentato il libro *Talent Prize. 100 nomi da ricordare*, il volume che raccoglie una selezione dei migliori artisti che negli ultimi 15 anni hanno preso parte al concorso e che oggi offrono, grazie alla qualità del loro lavoro, una visione allargata del panorama artistico contemporaneo. Il volume è concepito come un catalogo vero e proprio che ripercorre le tappe più significative del concorso e fornisce una panoramica sugli artisti che più si sono distinti negli ultimi anni attraverso i loro lavori e la loro ricerca. Dopo la prima edizione del 2008, vinta da R&B di Martino, il Talent Prize è cresciuto fino a contare oltre 10mila iscritti ed è stato un utile trampolino di lancio per tanti artisti italiani e internazionali.

Dopo la presentazione del libro, sono stati proclamati la vincitrice, i finalisti e i premi speciali della XVesima edizione del Talent Prize.

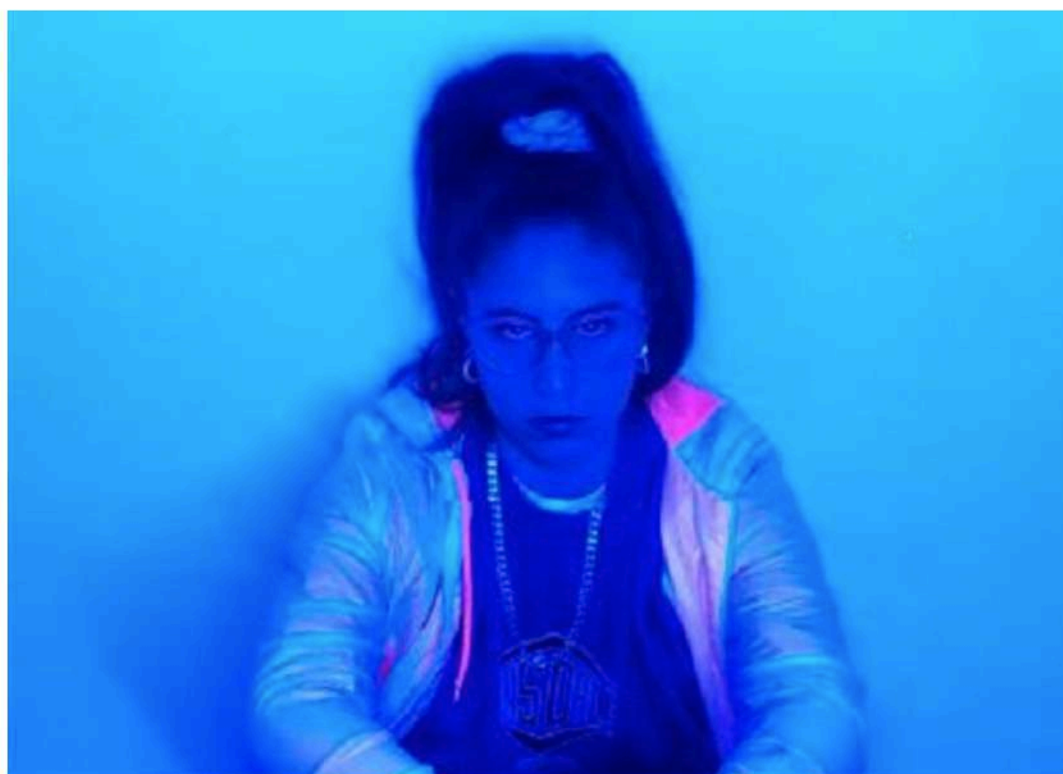


LA VINCITRICE

Simona Andrioletti, l'artista più votata dalla giuria, è stata premiata con l'opera *Defence. What do you do with your anger?*

“Un video potente – ha dichiarato all'unanimità la giuria – che con forza ritrae la violenza della società contemporanea. Un lavoro di grande attualità considerato il momento storico che stiamo vivendo. Un uso delle immagini sapiente che spiega efficacemente due argomenti fondamentali, la difesa e l'uso della rabbia”.

Andrioletti, classe 1990, è nata a Bergamo e vive e lavora a Monaco. Il suo lavoro spinge le dinamiche della collaborazione, sfidando l'idea di paternità artistica lasciando che altre persone interferiscano con il processo di creazione delle sue opere. La sua pratica segue il percorso aperto dalla cosiddetta “estetica relazionale” ed è mossa da temi che riguardano l'essere umano e la sua connessione con il mondo, considerandolo sia come materia spaziale e storica che lega istanze, corpi e memoria collettiva.





L'opera, *Defence. What do you do with your anger?*, è un collage di found footage in cui assistiamo ad un susseguirsi di situazioni in cui diverse persone cercano, in diversi modi, di difendersi da situazioni di sopraffazione fisica, emotiva ed ambientale, senza riuscirci. Talvolta perché il problema è inaffrontabile, in altri casi perché la modalità di difesa che attuano è autodistruttiva e porta i protagonisti a ridicolizzarsi davanti alla camera di un qualsiasi smartphone di una qualsiasi persona che, vigliaccamente, riprende divertita. I video sono stati ri-filmati da uno smartphone che ha ripreso il monitor di un computer, come a replicare quel meccanismo perverso di voyeurismo e “Shadenfreude” divertito per cui in una situazione di pericolo, il passante, invece di aiutare, filma la scena.

I FINALISTI

La giuria ha anche selezionato i nomi dei nove finalisti: Leonardo Magrelli con *West of here*, Gioele Pomante con *Con affetto Gioele*, Marco Emmanuele con *Un raggio giallo*, Davide Sgambaro con *I push a finger into my eyes (kiss, Kick, Kiss) #4*, Alessandra Cecchini con *Postcards are always from somewhere else*, Federica Di Pietrantonio con *but I keep my head above water*, Catalin Pislaru con *Billy's lost books*, Valentina Perazzini con *Quand* e Fabio Ranzolin con *Sweat pour like applause VI*. Tra questi, si è voluto individuare, tra i finalisti, un secondo e terzo classificato, come segno di riconoscimento di una ricerca convincente e prospettica. Si tratta di Leonardo Magrelli (al secondo posto) con *West of here*, l'opera si presenta apparentemente come una classica indagine fotografica sul territorio di Los Angeles, ma rivela a un secondo sguardo il suo inganno. Una riflessione sull'incontrollata produzione di immagini in ogni ambito, creando al contempo una sorta di “memoria collettiva” di un posto che non esiste. Gioele Pomante (al terzo posto) con l'opera *Con affetto Gioele*, un video realizzato all'interno del cimitero, dove l'artista accende fuochi d'artificio e fontane pirotecniche davanti le lapidi, tra le tombe e sopra di esse, in un'azione “con i morti, ai morti per i vivi”.



LA GIURIA

La selezione è stata fatta dalla giuria composta da Guido Talarico, direttore ed editore di Inside Art, Ludovico Pratesi, curatore e critico d'arte, Federica Pirani, storica dell'arte e responsabile della programmazione mostre della Sovrintendenza capitolina, Marcello Smarrelli, direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli, Anna d'Amelio Carbone, direttrice della Fondazione Memmo Arte Contemporanea, Anna Mattiolo, Delegato alla ricerca e ai progetti culturali speciali Scuderie del Quirinale, Peter Benson Miller, Direttore dei rapporti istituzionali e internazionali della Quadriennale di Roma, Gianluca Marziani, curatore e critico d'arte, Cesare Pietroiusti, artista e curatore, Chiara Parisi, direttrice Centre Pompidou-Metz, Roberta Tenconi, curatrice Pirelli Hangar Bicocca Milano, Luca Lo Pinto, Direttore del MACRO, Renata Cristina Mazzantini, Curatore Quirinale Contemporaneo e Costantino D'Orazio, storico dell'arte e curatore presso la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.



I PREMI SPECIALI

Come per ogni edizione, si aggiungono al vincitore e ai finalisti anche i premi speciali, conferiti dai principali sostenitori del concorso.

Il Premio Speciale UTOPIA, la società leader in Italia nell'attività integrata di Relazioni istituzionali, Comunicazione, Affari legali & Lobbying, è stato assegnato a Nuvola Ravera, artista classe 1984, che ha presentato l'installazione *Peeling Agency – The fun they had*, composta da una serie di urne trasparenti contenenti i trucioli in gomma esito di una performance. L'azione di Nuvola Ravera consiste in uno "scrub" da parte di un'agenzia fittizia (P.A.), delle pareti dei luoghi dell'arte, con gomme da cancellare. Una spellatura del sedimento culturale che dà vita a conserve in polvere dei mondi dell'arte.

Il Premio Speciale INSIDE ART se lo aggiudica Teresa Giannico per il lavoro *You will return, you will return*, l'opera è una fotografia che ritrae un volto frutto di una sovrapposizione di foto trovate sul web, attraverso una ricerca per immagini simili. Una riflessione sulla rielaborazione dell'immagine attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie che richiama, solo in apparenza, un dipinto tradizionale.



Sono stati comunicati anche i premi speciali assegnati dal main sponsor del premio, la Fondazione Cultura e Arte: il Premio Speciale Emmanuele F.M. Emanuele va a Giulia Berra con l'opera *Senza titolo*, un lavoro che gioca sul dualismo trappola/nido; una sorta di cornucopia di legno, si torce, ritrae e protende aggressiva nello spazio, coperta di spine d'acacia come aculei di un animale pronto a rivoltarsi; il Premio Speciale Fondazione Cultura e Arte/Sezione Internazionale va a Grossi Maglioni con *Beast Mother Plateau*, il progetto esamina la maternità, la relazione di cura e il suo potenziale trasformativo, traendo origine dal discorso post-femminista e antropologico, ma anche dall'esperienza diretta della maternità e dall'interazione con un gruppo di madri e bambini; mentre il Premio Speciale Fondazione Cultura e Arte/Sezione Emergenti se lo aggiudica Giovanni Copelli con *Pescheria*: partendo da un modello classico, un mercato del pesce barocco, l'artista compone un nuovo immaginario all'interno del quadro, di cui rimane la forma ma cambia radicalmente la sostanza, una pittura a tratti ambigua, che porta in sé le tracce del processo di fusione e ibridazione che le ha generate.

Alla vincitrice, ai finalisti e ai premi speciali sarà dedicata la mostra che inaugurerà il 19 novembre al Museo delle Mura a Roma. A loro verrà anche riservato un approfondimento sul magazine Inside Art, in uscita nel mese di novembre.